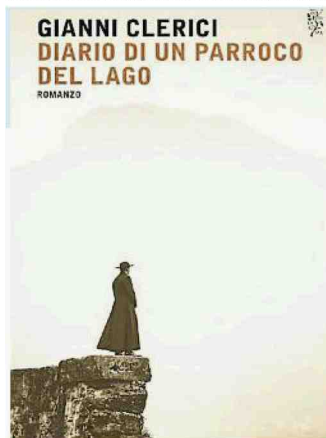


FESTIVAL

Clerici si fa prete di contrabbando sul lago di Como

SFROSADOR e borlanda, contrabbandieri e finanza, sono tra le parole ricorrenti del nuovo romanzo di Gianni Clerici, "Diario di un parroco del lago", edito da Mondadori, scritto in parte in dialetto. Un giovane prete comasco, figlio di una ricca famiglia di industriali tessili, viene mandato al primo incarico a Lezzeno, sul lago di Como. Siamo nel secondo dopoguerra, la povera gente sbarca il lunario con il contrabbando (la Svizzera è vicina). E racconta le sue avventure in confessionale a don Giovanni. Il quale, anziché imporre penitenze, si sente solidale con la sua comunità. E con una bella parrocchiana, lei stessa contrabbandiera... Clerici, grande scrittore di tennis capace anche di ottime prove letterarie, conversa con Armando Besio stasera al festival [Zelbio Cult](#), tra i monti del lago di Como, a pochi chilometri dalla Lezzeno del romanzo.



[Zelbio \(CO\)](#) teatro comunale, piazza della Rimembranza, ore 21, ingresso libero, info www.zelbiocult.it